

Raid contro il municipio Pugnalate sulla poltrona Messaggio della 'ndrangheta al sindaco di Pedace

ALDO VARANO

■ PEDACE. Nella poltrona del sindaco, all'altezza del cuore, hanno piantato un pugnale perché sia chiaro il messaggio di terrore contro gli amministratori del paese. Insomma, una intimidazione costruita con le tecniche tradizionali del terrorismo della 'ndrangheta, portata a termini in un paesino civile e democratico che non ha mai conosciuto la violenza.

Ispezioni dei carabinieri ordinate da De Lorenzo Su 854 esercizi controllati 192 risultano fuori-legge

Farmacie nel mirino Una su 4 non è in regola

Un nuovo blitz ordinato dal ministro della Sanità, Francesco De Lorenzo. Questa volta, i Nas hanno fatto irruzione in 854 farmacie. Circa il 25% è risultata «non in regola». Bustelle di medicinali mai ritirati dai clienti, esercizio abusivo della professione, 17 casi di truffa ai danni del servizio sanitario nazionale, 354 persone segnalate all'autorità giudiziaria.

GIAMPAOLO TUCCI

■ ROMA. Il ministro-blitz ha sguinzagliato ancora una volta i «suoi uomini in giro per l'Italia». I Nas sono entrati in azione, dal 26 al 30 novembre: obiettivo farmacie. Ieri, il colonnello Giovanni Rossetti ha consegnato il resoconto a De Lorenzo. Su 854 esercizi ispezionati, 192 (circa il 25%) sono risultati «non in regola».

operare con correttezza e nel rispetto più completo delle leggi. Regioni. In totale, sono state registrate 558 infrazioni (un farmacista può avere commessa più di una), di cui 202 penali, 354 persone sono state denunciate all'autorità giudiziaria.

Comenta ancora Alberto Ambreck: «Soltanto su 10 farmacie sono in corso indagini. Casi particolari. In provincia di Ancona, i Nas hanno scoperto un laboratorio per la produzione di cosmetici «varianti proprietà terapeutiche».

Cacciatore sotto una slavina Sepolta da ghiaccio e neve l'Italia centrale Paesi isolati e al buio



Una abbondante nevicata ha colpito ieri nella provincia di Cosenza. Un uomo spala la neve dal tetto a Camigliatello

Il sanguinoso assalto al treno I rapinatori hanno usato l'esplosivo di Gladio per far saltare il postale?

DAL NOSTRO INVIATO

■ PADOVA. Qualche documento privato - una fattura, altre carte - dimenticato dai banditi sulle due Saab turco che dovevano servire alla fuga e che invece sono state abbandonate sul posto, sarebbe il principale indizio a disposizione della polizia per individuare i protagonisti del sanguinoso assalto al vagono postale del Venezia-Milano. I documenti, è già stato accertato, non appartengono ai proprietari delle auto, rubate mesi fa a Padova e Venezia.

Esecutivo nazionale della Cgil con ministri, magistrati e studiosi Trentin lancia la piattaforma Mezzogiorno Un nuovo sindacato per la lotta alla mafia

Ministri, giudici, studiosi e politici per due giorni discutono di lotta alla criminalità con l'esecutivo nazionale della Cgil. Nel Mezzogiorno la svolta del sindacato si attuerà, dice Trentin, partendo dalla rottura con «vecchie pratiche consociative».

ENRICO FIERRO

■ ROMA. Nove maggio 1990, a Palermo la mafia uccide Giovanni Bonisignore. Non è un magistrato, non è un politico né un poliziotto, è semplicemente un funzionario della Regione Siciliana. Un funzionario scomodo, che si era opposto ai signori degli appalti. La ferita di quel «delitto politico di alto livello» (Bruno Trentin lo chiama così) brucia ancora sulla pelle della Cgil.

ma non vedo alcuna differenza tra il «pizzo» e la «tangente». Bisogna, quindi, «ripulire» gli enti locali, per queste ragioni entrò in campo la Commissione Antimafia proposta da un codice di autoregolamentazione delle candidature pubbliche al quale tutti i partiti dovranno aderire.

Il sanguinoso assalto al treno I rapinatori hanno usato l'esplosivo di Gladio per far saltare il postale?

■ ROMA. Italia sotto la pioggia, sommersa dalla neve, colpita dal mare che ha «mangiato» spiagge intere e danneggiato migliaia di stabilimenti. Dopo tre inverni secchi e miti il maltempo ha colto tutti impreparati.

da Roma ad Avezzano. Chiusa la statale 80 del Gran Sasso, la statale per Campo Imperatore, e la statale 84 interrotta per una frana a S.Vito Chietino. Avezzano e decine di altri centri marsicani sono privi d'acqua potabile per inquinamento da ormai quattro giorni.

Premio antisequestri Operazione «uomo libero» Don Riboldi: «Un miliardo per salvare i rapiti»

■ NAPOLI. Un miliardo di lire a chi darà informazioni utili alla liberazione di una delle otto persone in mano ai sequestratori. Non una taglia, un «fondo di solidarietà». Così lo hanno definito i rappresentanti degli otto comitati che, insieme con il vescovo di Acerra Don Riboldi, hanno promosso l'operazione uomo libero.

Nell'ultimo anno derubati in 45 di armi, soldi e anche automobili Negli arsenali dei banditi in Barbagia fucili e munizioni rapinati ai cacciatori

La caccia è «sconsigliata» nelle montagne della Barbagia. Quest'anno si contano ben 45 rapine ai danni dei cacciatori, soprattutto «forestieri». L'ultimo caso, l'altra sera, nelle campagne di Orune: due cacciatori cagliaritari hanno dovuto consegnare ai banditi fucili, portafogli e automobile.

DALLA NOSTRA REDAZIONE PAOLO BRANCA

piccola variante rispetto al cliché ormai consolidato: oltre alle doppie e alle banconote, i banditi hanno portato via anche l'auto, una Volkswagen Jetta, a bordo della quale si sono dileguati. Solitamente infatti - spiegano i carabinieri - quando avvengono queste rapine le auto dei cacciatori vengono danneggiate irrimediabilmente e rese inservibili.

Dibattito sulla legge Gozzini Formigoni a San Vittore: «Va annullato il decreto che modifica la riforma»

■ ROMA. «Il decreto è sbagliato in molti punti, carente in altri. Si tende ad ignorare che la legge Gozzini aveva portato ad una diminuzione secca dei fenomeni di evasione e aveva fatto scomparire dal territorio di caccia, del resto, esiste davvero. «Può darsi che qualcuno - spiegano alla Questura di Nuoro - decida di mettere i panni del giustiziere solitario e di «punire» i cacciatori forestieri che sconfiggono nei territori nuoresi. Atti di vandalismo e di intimidazione, del resto, ci sono stati anche nei confronti di semplici cercatori di funghi, con auto targate Cagliari o Sassari.

«Il Gruppo Abele», avvocati e magistrati. Hanno introdotto Elvio Fassone del Csm, Bianca Guidetti Serra (Dp) e l'avvocato Claudio Novaro. Al termine della manifestazione è stata redatta una mozione in cui si parla dell'«incostituzionalità dell'utilizzo della detenzione d'urgenza come strumento di politica criminale».